



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda”

ID 51/11309

Gestore	Enel Produzione S.p.A.
Località	Portoscuso
Gruppo Istruttore	Antonio Fardelli (Referente)
	David Roettgen
	Paolo Bevilacqua
	Daniela Manca - Regione Sardegna
	Mario Mossa - Provincia del Sud Sardegna
	Gianfranco Mulas - Comune di Portoscuso
Data	20/04/2021



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

INDICE

INDICE.....	2
1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE	6
2.1 <i>Atti presupposti</i>	6
2.2 <i>Atti normativi</i>	6
2.3 <i>Attività istruttorie</i>	8
3. IDENTIFICAZIONE INSTALLAZIONE	10
3. PREMESSA.....	11
4. SITUAZIONE ATTUALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	13
8. TARIFFA ISTRUTTORIA	13
9. CONCLUSIONI	14



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell’articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell’Agenzia per la protezione dell’ambiente territorialmente competente.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione AIA-IPPC	La Commissione istruttoria di cui all’Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	ENEL Produzione SPA – Centrale Termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda”, installazione IPPC sita nel Comune di Portoscuso (CI), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell’Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione AIA-IPPC per l’istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
Migliori tecniche disponibili (Best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell’ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l’obbligo di comunicare all’autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all’autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall’autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito “Piano di Monitoraggio e Controllo”.</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall’Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell’autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all’articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all’articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull’impianto sono depositati presso la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un’emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell’impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l’effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall’impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell’ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell’ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/07, registrato alla Corte dei Conti il 9/10/07 che istituisce la Commissione istruttoria AIA - IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
vista	la lettera del Presidente della Commissione AIA - IPPC, prot. CIPPC/460 del 10/03/2021, che assegna l’istruttoria per il Riesame complessivo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all’ENEL Produzione S.p.A. per la Centrale termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda” di Portoscuso al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Antonio Fardelli (referente)– Avv. David Roettgen– Prof. Paolo Bevilacqua
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Daniela Manca – Regione Sardegna– Ing. Mario Mossa – Provincia del SUD Sardegna– Ing. Gianfranco Mulas – Comune di Portoscuso

2.2 Atti normativi

Visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

	deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “;</i>



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente</i>”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017);

2.3 Attività istruttorie

Vista	<p>l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM n. 37 del 13/02/2020 alla società ENEL Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica “Grazia Deledda” sita nel Comune di Portoscuso e i relativi successivi atti di modifica ed integrazione;</p>
vista	<p>l'istanza presentata dal Gestore con nota prot. ENEL/PRO/2447 del 12/02/2021, la acquisita al prot. MATTM/16923 del 18/02/2021, con la quale il Gestore ha richiesto una proroga di dodici mesi per l'alienazione dell'Olio Combustibile Denso (OCD) prevista dalla prescrizione n. 81 del DM n. 37 del 13/02/2020;</p>



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MATTM/20230 del 26/02/2021, nella quale si richiedeva al Gestore di provvedere ad effettuare un nuovo pagamento entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, precisando che il procedimento è sospeso fino alla presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria;
visto	l’attestato richiesta esecuzione bonifico per il pagamento della tariffa in data 6/03/2021 presentato dal Gestore e quindi il conseguente riavvio del procedimento;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente documento, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	l’e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo inviato per approvazione in data 13/04/2021 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore, acquisito al prot. CIPPC/690 del 19/04/2021 ivi compresi i relativi allegati circa l’approvazione.



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

3. IDENTIFICAZIONE INSTALLAZIONE

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A. – Centrale Termoelettrica “Grazia Deledda”
Sede operativa	Z.I. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI)
Sede Legale	Viale Regina Margherita 125 – 00198 ROMA
Rappresentante Legale	Ing. Luca Solfaroli Camillocci
Tipo impianto	Centrale termoelettrica
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 01
Gestore Impianto	Stefano Liguori Z.I. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI) 0781 071200 stefano.liguori@enel.com enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it
Referente IPPC	Stefano Liguori Z.I. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI) 0781 071200 stefano.liguori@enel.com enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI - Notifica n.1814 del 03/10/2018 e rapporto di sicurezza del 31/05/2016
Numero di addetti	179
Sistema di gestione ambientale	SI: EMAS e ISO 14001



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

4. PREMESSA

Il Gestore ha presentato con nota prot. ENEL/PRO/2447 del 12/02/2021, acquisita al prot. MATTM/16923 del 18/02/2021, un’istanza per richiedere una proroga di 12 mesi per l’alienazione dell’Olio Combustibile Denso (OCD) prevista dalla prescrizione n. 81 del DM n. 37 del 13/02/2020.

Il Gestore premette che, oltre ai combustibili oggi autorizzati (Carbone S<1%, Gasolio, Biomasse) per la Centrale di Sulcis, fino al 2018 la produzione di energia elettrica dell’Unità SU3 è stata garantita ricorrendo anche all’utilizzo di OCD, autorizzato quale combustibile liquido secondario da DM n. DVA/DEC/579 del 31/10/2011, unicamente per le fasi di avviamento del gruppo SU3.

Con nota ENEL/PRO/9189 del 07/05/2018, su base volontaria, il Gestore ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente apposita istanza di modifica non sostanziale al succitato Decreto AIA 2011 per la rinuncia all’utilizzo dell’OCD e la contestuale implementazione del gasolio come unico combustibile liquido secondario asservito all’esercizio di entrambe le Unità Produttive SU2 e SU3.

Con la stessa nota il Gestore specificava inoltre che l’OCD attualmente presente nei serbatoi di Centrale (denominati TK5 e TK6) sarebbe stato ceduto come tale a terzi, secondo le disposizioni normative vigenti e che, a valle dello svuotamento dei suddetti serbatoi e relative linee, si sarebbe proceduto alla pulizia e successiva bonifica degli stessi. I fondami ed i residui delle operazioni di bonifica sarebbero stati smaltiti come rifiuti speciali presso impianti autorizzati.

Con il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 04/07/2018 prot. n. 768/CIPPC, la modifica proposta è stata reputata non sostanziale e si è prescritto al Gestore di trasmettere all’Autorità Competente una proposta di progetto sull’eventuale nuova destinazione d’uso dei serbatoi dell’olio combustibile, o un programma di demolizione degli stessi, entro il 2020 indicando il cronoprogramma degli interventi.

A seguito del DD n. 430 del 22/11/2018, si è avviato il riesame complessivo dell’AIA per adeguamento delle BAT che ha portato al rilascio del DM n. 37 del 13/02/2020 (G.U. n. 90 del 04/04/2020). Nel PIC allegato all’autorizzazione oggi vigente è stata dunque inserita, a pag. 182, la prescrizione n.81 che riporta quanto segue:

“Si prescrive al Gestore di provvedere al completamento dello svuotamento, della bonifica e messa in sicurezza dei serbatoi e delle parti di impianto interessate dall'utilizzo dell'olio combustibile (OCD). Tali attività dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2020. Il completamento delle attività dovrà essere comunicato all'Autorità di Controllo”.

Con la comunicazione resa ai sensi dell’art. 29-decies c.1 del D.Lgs. 152/06 (nota Enel/PRO/6837 del 28/04/2020), il Gestore richiedeva una rimodulazione del termine previsto dalla prescrizione n.81 a causa delle difficoltà tecnico-gestionali connesse alla peculiarità e limitazioni proprie dell’isola, nonché dell’emergenza sanitaria in corso.

Con nota prot. MATTM/38138 del 25/05/2020 la Direzione CreSS riscontrava la richiesta del Gestore, rappresentando *“che la stessa si configura come richiesta di revisione del quadro autorizzativo e pertanto si ritiene che debba essere valutata nell’ambito di uno specifico procedimento di riesame dell’AIA, motivato dall’insorgenza di nuovi elementi istruttori”.*

Il Gestore rappresenta quindi che nonostante l’impegno profuso al fine di rispettare il termine temporale fissato dalla prescrizione, con nota ENEL/PRO/19684 del 30/12/2020 si è visto costretto a



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

comunicare l'impossibilità oggettiva a poter completare le attività di alienazione dell'OCD entro i termini previsti dalla succitata prescrizione, ovvero entro il 31/12/2020, chiedendone una proroga di 12 mesi, ossia fino al 31/12/2021.

In considerazione dunque di quanto già comunicato dal MATTM con nota n. 38183 del 25/05/2020, ribadito anche con nota n. 2005 del 11/01/2021 in riscontro alla comunicazione ENEL da ultimo menzionata, con la presente istanza il Gestore richiede una modifica del quadro prescrittivo fornendo nuovi elementi istruttori intervenuti a seguito del rilascio del D.M. n. 37 del 13/02/2020.

Le motivazioni formulate dal Gestore legate all'impossibilità tecnica di traguardare la scadenza attualmente prescritta al 31/12/2020 sono state riportate di seguito.

5. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Gestore rileva che gli asset della Centrale Sulcis, interessati dai contenuti della succitata prescrizione n.81 dell'AIA 2020, sono il serbatoio **TK6** e il serbatoio **TK5**.

In relazione al **Serbatoio TK6 da 25.000 mc** si precisa quanto segue:

- tale asset risulta escluso dalla licenza oli minerali come da Determinazione n.104 del 15/04/2019 rilasciata dalla Provincia del Sud Sardegna; il serbatoio risulta inoltre isolato dal circuito le cui linee sono state a loro volte intercettate;
- il quantitativo di morchie presenti in tale serbatoio era stimato in 500,54 tonnellate che sono state regolarmente smaltite mediante conferimento a idonei destini autorizzati, come da autorizzazione emessa dall'Agenzia delle Dogane Competente con nota 3284/RU del 25/02/2019;
- in fase di recupero delle morchie ci si è accorti però che il quantitativo stimato, nonostante la stima fosse stata attenta e puntuale, non corrispondeva all'effettivo quantitativo presente e quindi il Gestore si è prontamente attivato concludendo nello scorso mese di novembre 2020 l'iter di aggiudicazione del contratto per lo svuotamento dei residuali quantitativi di morchie e per la bonifica del serbatoio. Tali attività risultano ad oggi in corso con previsione di completamento entro il primo trimestre del 2021.

In relazione al **Serbatoio TK5 da 26.337 mc** si precisa quanto segue:

- nel serbatoio risultavano presenti circa 12.000 tonnellate di olio combustibile denso per il quale si è deciso di verificare la possibilità di vendita. Tale scelta, volta a valorizzare il riutilizzo del combustibile in linea con gli indirizzi di tutela ambientale, ha determinato un allungamento dei tempi di svuotamento del serbatoio. Infatti, dopo aver avviato uno *scouting* per la vendita su scala regionale, e, successivamente, su scala nazionale, si è proceduto, stante l'esito negativo di tale *scouting*, in data 25/05/2020, con una ricerca su scala internazionale che ha dato esito positivo. Più precisamente due Società specializzate nel settore hanno dichiarato l'interesse all'acquisto del prodotto;
- si è quindi avviata la procedura per la vendita del prodotto che dovrebbe concludersi nel corso dei primi mesi del 2021;



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

- contemporaneamente, stante la necessità di spostare tale prodotto via nave è stato di conseguenza avviato anche l’iter per l’aggiudicazione del contratto di appalto per lo svuotamento del serbatoio in argomento e contestuale caricamento del prodotto su nave. La finalizzazione di tale gara d’appalto avverrà presumibilmente entro il primo trimestre del 2021. A tal proposito si specifica che con nota ENEL/PRO/12592 del 24/08/2020 è stata trasmessa informativa dedicata all’Autorità di Sistema Portuale e Ufficio Circondariale Marittimo Competenti al fine di illustrare la summenzionata l’attività di svuotamento del serbatoio TK5 e conseguente trasporto via nave del prodotto. A seguito della finalizzazione della gara d’appalto anzidetta sarà altresì trasmessa nota informativa all’Agenzia delle Dogane Competente;
- a valle dello svuotamento, si procederà con la bonifica del serbatoio, attività questa che risulta essere già stata contrattualizzata a fine novembre 2020.

Alla complessità delle attività sopradescritte si sono aggiunte altresì le difficoltà e l’allungamento delle tempistiche dovute all’emergenza sanitaria nazionale tuttora in corso, infatti per evitare/contenere situazioni di possibile esposizione alla malattia infettiva SARS-CoV-2 si è proceduto a limitare gli spostamenti delle persone, a ridurre le attività a quelle strettamente necessarie e a mettere in campo procedure lavorative ad hoc con conseguenti impatti limitanti sullo svolgimento delle attività.

In considerazione di quanto sopra riportato e per i motivi sopra esposti, salvo ulteriori impedimenti o ritardi connessi al summenzionato contesto emergenziale, fermo restando la ferma volontà del Gestore ad ottemperare nel più breve tempo possibile alla prescrizione in argomento, si prevede che le attività di svuotamento e bonifica dei serbatoi si concluderanno entro il 31 dicembre 2021.

Resta inteso che, come già precisato nelle comunicazioni intercorse sopracitate, nelle more della conclusione delle attività in argomento rimarranno in essere tutti i controlli previsti dal vigente Decreto AIA di cui al D.M. n. 37 del 13/02/2020.

6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere eventualmente adeguato da parte di ISPRA coerentemente con il presente parere.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del D.M. n. 58 del 6/03/2017, che si ritiene congrua.



Commissione Istruttoria AIA – IPPC
Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica
Sulcis “Grazia Deledda”

8. CONCLUSIONI

Con riferimento all’istanza presentata dal Gestore per richiedere una proroga di 12 mesi per l’alienazione dell’OCD prevista dalla prescrizione n. 81 del DM n. 37 del 13/02/2020.

IL GRUPPO ISTRUTTORE RITIENE CHE

preso atto di quanto riportato nell’istanza del Gestore la prescrizione n. **81** del DM n. 37 del 13/02/2020 possa essere riformulata come di seguito riportato:

“Si prescrive al Gestore di provvedere al completamento dello svuotamento, della bonifica e messa in sicurezza dei serbatoi e delle parti di impianto interessate dall’utilizzo dell’olio combustibile (OCD). Tali attività dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2021.”

Il Gestore entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento deve trasmettere all’Autorità di Controllo, alla Regione Sardegna, al Comune di Portoscuso e all’ARPAS un cronoprogramma di dettaglio delle varie fasi. A seguire il Gestore deve trasmettere all’Autorità di controllo un Report mensile sullo stato di avanzamento dei lavori. Il completamento delle attività dovrà essere comunicato all’Autorità Competente e all’Autorità di Controllo”.